

Educazione migrante tra passato, presente e futuro

Saggi in onore di Leonard Covello

a cura di

A. Cagnolati, D. Chirico,
C. Petruzzi, A.J. Tamburri



HEURESIS

IX

Sezione di Scienze storiche

Educazione migrante tra passato, presente e futuro

Saggi in onore di Leonard Covello

a cura di

Antonella Cagnolati, Donna Chirico,
Carmen Petruzzi e Anthony Julian Tamburri



Volume pubblicato con il contributo della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia.



Immagine di copertina di Laura Marinaccio
Progetto grafico di copertina e impaginazione: StudioNegativo.it

© 2024, Clueb, casa editrice, Bologna
info@clueb.it – www.clueb.it
ISBN 978-88-491-5782-6

Per informazioni sul copyright e il catalogo è possibile consultare il sito della casa editrice www.clueb.it.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2024
da NW srl presso LegoDigit srl – Lavis (TN)



Indice

Prefazione	1
Saluti istituzionali	5
Un dibattito aperto	23
Anthony Julian Tamburri, <i>What the Italian/American Community Could Learn Today from Leonard Covello's Writings of Yesteryear</i>	25
Inizia il viaggio	35
Maddalena Tirabassi, <i>Gli italiani negli Stati Uniti di Leonard Covello: le origini 1910-1930</i>	37
Antonio R. Daniele, <i>L'italiano in America tra letteratura italiana e cinema: Edmondo De Amicis e Febo Mari</i>	53
Michele Presutto, <i>L'emigrazione da una terra d'immigrazione. La Capitanata durante la Grande Emigrazione 1864-1929</i>	65
Alla ricerca di nuove opportunità	81
Luana Salvarani, <i>Italian Americans and 19th-century educational narratives in the US</i>	83
Matteo Pretelli, <i>La seconda generazione italoamericana fra le due guerre mondiali</i>	95
Andrea Mariuzzo, <i>Il sistema scolastico di New York tra Otto e Novecento: sviluppo, integrazione, campi di tensione</i>	107

Paula Serrao, <i>Il corpo docente delle scuole italiane a Buenos Aires: origine, genere, formazione professionale e condizioni lavorative (1867-1914)</i>	117
Rileggendo Leonard Covello	135
Antonella Cagnolati, <i>With an Italian Heart: Leonard Covello, from Avigliano to New York</i>	137
Carmen Petrucci, <i>Una scuola nuova a East Harlem. Questione sociale, organizzazione scolastica e rete comunitaria</i>	149
Donna Chirico, <i>Revisiting Educational Attainment Among Americans of Italian Heritage: A New Look at the Importance of Leonard Covello</i>	165
Giuseppe Pepe, <i>Prospettive e retrospettive deweyane in Adler e Covello. Una breve riflessione sul pensiero educativo</i>	175
Justina C. Barrett, <i>The Possibilities of the Leonard Covello Collection at the Historical Society of Pennsylvania</i>	191
Sinergie siciliane	203
Caterina Benelli, <i>Formare comunità con l'approccio maieutico. L'opera di Danilo Dolci in Sicilia nel secondo Novecento</i>	205
Enrico Gotti, <i>Un ricordo</i>	221
Mario Giorgio Giunta e Concetta Di Raimondo, <i>Ricordandoti, caro Leonardo</i>	233

Prefazione

Nel 1975 venne pubblicato *Studies in Italian American Social History: Essays in Honor of Leonard Covello*¹ a cura di Francesco Cordasco, professore di pedagogia presso il Montclair State College nel New Jersey, amico sincero di Leonard Covello che intanto si era trasferito in Sicilia non prima di avergli consegnato la sua immensa eredità costituita da bozze, brochure, fotografie, lettere, cartoline, curriculum, schede oltre al patrimonio di testi e materiale scritto, progettato, acquisito e implementato in quasi settant'anni di carriera². Nel volume comparivano i primi contributi di studiosi di cultura italoamericana con una specifica inclinazione verso il nuovo fenomeno dell'“American *Italianità*” declinato intorno a tematiche sociali e sociolinguistiche atte ad arricchire il dibattito in espansione proprio a partire dagli anni Settanta del XX secolo quando gli studi etnografici, perlopiù sviluppati negli anni Cinquanta e Sessanta, lasciarono il posto alla consapevolezza e al riconoscimento di una nuova sensibilità identitaria. Nelle sue note programmatiche per uno

¹ *Studies in Italian American Social History: Essays in Honor of Leonard Covello*, edited by F. Cordasco Totowa, N.J., Rowman and Littlefield, 1975.

² I *Covello Papers* sono una collezione eterogenea di documenti risalenti al periodo 1907-1974 che Cordasco affidò al Balch Institute for Ethnic Studies di Philadelphia. Nel 2002 l'Istituto si fuse con l'Historical Society of Pennsylvania che acquisì l'intero patrimonio comprendente manoscritti, bozze, corrispondenza e immagini appartenuti a Leonard Covello. Il materiale che l'educatore italoamericano raccolse durante il suo periodo siciliano (1972-1982) è stato invece conservato dai coniugi Giunta e, di recente, donato alla Società di Mutuo Soccorso di Avigliano che, nel febbraio 2023, ha ufficializzato la consegna e attualmente sta lavorando alla sua archiviazione.

studio sistematico che aveva visto solo un antesignano, per l'appunto Leonard Covello, nel primo Novecento, Cordasco scriveva:

The vigorous study of the Italian-American experience in the last decade is unusual in one respect: it is virtually a new phenomenon as a systematic scholarly enquiry, without those antecedents which would have been expected for an immigrant community so long resident in the United States [...] If Italian-American were unaware of their history in the United States, the 1960's compelled its attention, and the new ethnic consciousness enveloped Italian-Americans as it did other ethnic communities; at best, the *risorgimento* of an American *Italianità* is a very complicated phenomenon to understand [...] Certainly no systematic investigations of the Italian-American past were undertaken in that period from the beginnings of great migrations (*circa* 1890) to the near mid-20th century. Against this background, the short-lived Casa Italiana Educational Bureau, launched by Leonard Covello in the early 1930's, has a special significance³.

A distanza di quasi cinquant'anni dal quel primo contributo volto ad omaggiare l'azione educativa e sociale del "Pop" di East Harlem, così affettuosamente chiamato dai suoi stessi studenti, abbiamo scelto di ricordare Leonard Covello in un volume che fa seguito al Convegno internazionale svoltosi il 4 ottobre 2022 dal titolo *Viaggio nella comunità italoamericana di New York. Vita e Pedagogia di Leonard Covello (1887-1982)* organizzato dall'Università di Foggia e dal John D. Calandra Italian American Institute, unitamente alla Regione Basilicata, al Comune di Avigliano e alla Fondazione Monti Uniti di Foggia, con la vitale compartecipazione di realtà istituzionali, sociali, associative, culturali e teatrali che ne hanno immediatamente condiviso gli scopi.

Tale lavoro scientifico si inserisce all'interno di una fitta trama investigativa intorno agli *Italian American Studies* che da decenni insiste sulla riflessione di carattere teorico-fondativo attraverso lo sguardo interculturale e interdisciplinare, proveniente da ambo le sponde atlantiche, dei saperi umanistici, storici e sociali sull'identità

³ *Studies in Italian American Social History. Essays in Honor of Leonard Covello*, cit.

italiana e americana delle comunità a partire dai primi nuclei emigrati nella seconda metà dell'Ottocento e fino ad oggi e, più di recente, comincia a lavorare con i "nuovi" emigrati italiani, gli *expats*, che si muovono per raggiungere nuovi mondi e ricominciare daccapo con altre storie e difficoltà nel mondo del progresso veloce e delle connessioni virtuali.

I contributi che abbiamo ricevuto hanno permesso di organizzare un libro corale che preserva la memoria scientifica e umana dell'educatore italoamericano. Non era nostra intenzione presentare un monolite di studi sull'emigrazione, bensì tentare di raccontarla attraverso le fonti primarie e le testimonianze per cui è stato adottato un triplice canale che segue un viaggio virtuale: dall'Italia alle Americhe, poi il rientro dagli Stati Uniti e infine Messina. Gli aspetti storici e letterari del fenomeno con i più recenti contributi degli studiosi italiani hanno esaminato la tematica generale e introdotto il focus; i lavori su Leonard Covello intersecano gli episodi biografici, l'organizzazione scolastica, il modello della scuola di comunità come ancora valido e valente e fino alle sinergie e le connessioni con il sud Italia; per ultimo, le memorie di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e può testimoniare a tutt'oggi il grande impatto che l'educatore ebbe nelle loro vite.

Crediamo con forza che la ricerca sia il motore delle comunità vive, il perno del movimento umano verso lo studio dinamico ed evolutivo che mira a estendere e approfondire le conoscenze in modo sistematico, svolto con intendimenti e metodi di studio rigorosi e per questo ringraziamo tutte e tutti coloro che hanno dato consistenza a questo progetto; riteniamo che le strategie della ricerca, soprattutto umanistica, debbano scavare sempre a fondo per incrociare altri livelli e stili di indagine, parimenti importanti, che operano in modo diverso a preservare, trattenere, ritrovare e reperire dati, donne e uomini, storie di vita.

A tale intento si collegano le narrazioni di Concetta e Giorgio Giunta e di Enrico Gotti, ai quali saremo sempre profondamente grati perché valorizzano i contributi scientifici con la memoria diretta da cui emerge l'uomo senza etichette di "emigrato", "italiano", "aviglianese", "italoamericano" a cui siamo abituati. Sono pennellate di

storia che immergono in un'epoca diversa e sanno dipingere Messina, Trappeto, Partinico, Avigliano senza sovrastrutture, concedendo al lettore pagine di sincera verità. Essi hanno tratteggiato il profilo delicato di un uomo mite dai grandi progetti educativi con l'occhio rivolto sempre alla comunità, in particolare verso i giovani e gli anziani, costantemente impegnato a migliorare la realtà circostante attraverso interventi educativi di spessore.

Tra i grandi assenti in questo volume dobbiamo annoverare sicuramente l'indimenticato Gerald Meyer (1942-2019) che negli Stati Uniti, per primo, riconobbe la grandezza di Leonard Covello, lo studiò con passione e cercò i punti di contatto con il suo allievo Vito Marcantonio (1902-1954).

Ci congediamo non prima di aver ringraziato la Fondazione Monti Uniti di Foggia che ha finanziato la pubblicazione del volume e la Historical Society of Pennsylvania per aver concesso l'uso delle fotografie provenienti dall'archivio dei *Covello Papers*.

Infine non potevano mancare in questo libro le attestazioni di stima e i saluti sinceri espressi dai rappresentanti istituzionali e dalle associazioni che hanno partecipato con vivo interesse alla realizzazione del Convegno internazionale su Leonard Covello.

Antonella Cagnolati, Donna Chirico, Carmen Petruzzi,
Anthony Julian Tamburri

Saluti istituzionali

in occasione del Convegno internazionale
Viaggio nella comunità italoamericana di New York.
Vita e Pedagogia di Leonard Covello (1887-1982)
Foggia, 4 ottobre 2022

Ringrazio il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, Pierpaolo Limone, per aver voluto dedicare un Convegno internazionale alla figura e all'opera di Leonard Covello, l'illustre personaggio lucano di cui ricorrono i quarant'anni dalla morte.

Tra i compiti delle istituzioni vi è infatti quello di mantenere viva la memoria di un popolo, affinché non cali il velo dell'oblio sulla storia.

Ripercorrere le vicende e la vita di Leonard Covello, all'anagrafe Leonardo Coviello, ci consente di parlare della straordinaria attualità del suo operato. Proveniente da famiglia umile, emigrò in America alla fine dell'Ottocento dove costruì faticosamente il suo avvenire. E lo fece mettendo a disposizione degli altri la sua acquisita professionalità. Investì nello studio, comprese che quello dovesse essere l'unica porta d'accesso al mondo del lavoro. Divenne educatore e pedagogista, dando il via ad un'intensa attività didattica nella sua scuola, prezioso laboratorio di democrazia. Attività che gli permise di educare alla cittadinanza attiva migliaia di studenti, favorendo l'integrazione tra i popoli e tutelando le identità culturali.

Insegnamento, oggi, quanto mai necessario. Il suo esempio di inclusività e di rivitalizzazione sociale deve permeare la società contemporanea, la cui azione trovi ispirazione nei valori sociali e culturali da lui trasmessi.

Mi piace riportare un frammento del suo pensiero in occasione del suo pensionamento da cui si evince tutta la dedizione al suo lavoro e che rappresenta, a mio avviso, il compimento della sua para-

bola esistenziale: «Credo che servire la propria gente ed essere impegnato nell'educazione delle nuove generazioni sia il compito più gratificante per un essere umano».

Un altro lucano in America, un eccelso esempio di rettitudine e di probità il cui nome si aggiunge al già ricco elenco dei lucani illustri in giro per il mondo.

Un plauso, dunque, lo rivolgo alla professoressa Antonella Cagnolati e alla sua allieva Carmen Petruzzi della cattedra di Storia della Pedagogia, per l'impegno profuso nel recupero dei principali protagonisti italiani della storia dell'educazione relegati ai margini della grande storia pedagogica italiana.

Di questo la Basilicata vi è grata.

E con l'auspicio di proseguire in questo mirabile progetto, auguro a tutti buon lavoro!

Vito Bardi
Presidente Regione Basilicata

La figura di Leonard Covello, aviglianese illustre che come tanti suoi concittadini ha costruito fuori dai confini locali la sua brillante carriera, rappresenta un vero e proprio punto di riferimento di carattere culturale e pedagogico per la comunità di Avigliano, soprattutto con riguardo alle politiche e alle sfide che puntano al miglioramento delle condizioni e del livello dell'istruzione e della coesione sociale sul territorio.

Covello, infatti, ha saputo tracciare la sua strada senza mai dimenticare i valori che sono propri della sua terra di origine che oggi, al contrario, può ricercare proprio nell'attività di Covello un punto di riflessione per orientare in maniera ancora più solida il suo presente e il suo futuro.

Avv. Giuseppe Mecca
Sindaco di Avigliano

Con immenso piacere e grande convinzione la Fondazione dei Monti Uniti di Foggia ha contribuito a sostenere la realizzazione di questo interessantissimo convegno sulla figura di Leonard Covello (o Leonardo Coviello, il suo nome originario, prima della deformazione operata dall'anagrafe di New York!) e la pubblicazione dei relativi atti accolti in questo volume.

Il tema dell'emigrazione italiana all'estero rientra infatti in un filone di studi e ricerca che, come Fondazione, sosteniamo anche in generale, con l'obiettivo di mantenere e ravvivare costantemente un legame con le comunità di emigrati della nostra terra seguendone le tracce, riscoprendone i percorsi di vita, le loro vicende, vicissitudini e avventure, e ricostruendo anche gli apporti, spesso molto significativi, da essi offerti allo sviluppo e alla crescita culturale dei Paesi che li hanno accolti.

Questi aspetti sono, ad esempio, sistematicamente indagati dalla rivista «Frontiere», pubblicata a San Marco in Lamis da quasi venticinque anni dal Centro di Documentazione sulla Storia e la Letteratura dell'Emigrazione della Capitanata (CDEC) e dal Centro Studi Joseph Tusiani, il "Poeta dei due mondi", proveniente, com'è noto, da San Marco in Lamis, ma, guarda caso, anch'egli, come Leonard Covello, operante, da insegnante, nella città di New York, che con la sua opera poetica in italiano e inglese, le sue traduzioni e i suoi saggi, è riuscito a creare un legame culturale molto intenso tra il nostro territorio e gli Stati Uniti.

Il convegno dedicato al pedagogista Covello ha permesso di mettere meglio a fuoco una personalità di altrettanto straordinaria importanza, ma finora meno conosciuta. Inoltre, attraverso la sua figura, sono stati indagati e approfonditi alcuni elementi “di contesto” riguardanti, ad esempio, la storia dell’emigrazione dal Meridione d’Italia verso gli Stati Uniti, e verso New York in particolare, e la realtà della comunità italoamericana newyorkese, esaminata nella sua dimensione sociale, culturale ed economica.

Ma uno dei temi affrontati a mio avviso di maggiore interesse è quello della grande attualità delle riflessioni pedagogiche di Covello in tema di integrazione delle comunità di migranti e, specialmente, delle fasce giovanili delle stesse attraverso la scuola e l’educazione. I metodi e principi da lui elaborati e sperimentati negli anni Venti e Trenta in rapporto alla comunità italiana a New York e, poi, negli anni Quaranta, a quella portoricana, nonché, infine, negli anni Settanta, una volta rientrato in Italia, a favore dei ragazzi siciliani, su invito di Danilo Dolci, potrebbero oggi costituire un modello, o comunque fornire spunti preziosi per elaborare in Italia (divenuta intanto terra di immigrazione dopo esser stata a lungo un Paese di emigrazione) efficaci modelli di integrazione e inclusione delle comunità straniere, basati sul bilinguismo, sulla valorizzazione delle culture d’origine e la reciproca “fertilizzazione” nel loro contatto con la nostra cultura.

Anche per questo suo “impatto” sull’attuale realtà che ci circonda, va decisamente apprezzata l’iniziativa di questo convegno e vanno sentitamente ringraziati i suoi promotori e organizzatori insieme ai tutti i prestigiosi relatori intervenuti.

Prof. Aldo Ligustro
Presidente Fondazione Monti Uniti di Foggia